



**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2018**

Care Colleghe e cari Colleghi, [Werte Kolleginnen und Kollegen](#), nel dare Voi ed ai Colleghi collegati in audioconferenza da Brunico, il benvenuto all'odierna Assemblea Vi ricordo che siamo oggi qui riuniti per approvare il bilancio preventivo per l'anno 2018.

[Ein Gruß geht auch nach Bruneck zu den Kollegen welche in Videokonferenz verbunden sind.](#)

Saluto anche il Presidente dell'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie, dott. Fabio Marchetto, al quale dopo l'approvazione del bilancio preventivo 2018, passerò la parola per un breve intervento.

Infine Vi porto i saluti del Presidente nazionale dott. Massimo Miani nonché del Consigliere nazionale della nostra Regione, dott. Postal Maurizio i quali si scusano di non essere presenti, in quanto impegnati in altre sedi istituzionali.

Come ogni anno siamo chiamati, entro la fine del mese di novembre, all'assemblea per la presentazione e approvazione del bilancio preventivo per il prossimo anno: i numeri del bilancio saranno esposti dalla nostra zelantissima Tesoriera ma spetta a me la predisposizione di questa relazione programmatica.

Vi posso, innanzitutto, assicurare che nel corso del primo anno del nostro mandato la nostra attività è stata molto intensa e gli obiettivi che abbiamo raggiunto, a livello locale, sia in termini di promozione dell'immagine della nostra



Categoria e Professione, che in termini di rapporti con le Istituzioni sono stati soddisfacenti, ma di questo parlerò più in dettaglio quando, in aprile del prossimo anno, Vi presenteremo anche il bilancio consuntivo dell'anno 2017.

Come dicevo poc'anzi, questa è e vuol essere una relazione programmatica su quella che sarà l'attività del Consiglio nel prossimo anno, tenendo ben presente che la nostra Professione sta cambiando con una velocità che fino a qualche anno fa era impensabile e quindi noi tutti dobbiamo essere pronti ad affrontare le nuove attività e le nuove competenze, che le nuove norme introdurranno.

Mi riferisco all'emanazione definitiva della **riforma sul diritto fallimentare**, alla prossima introduzione della **fatturazione elettronica** nei rapporti B2B, alle **specializzazioni**, alla normativa sull'**antiriciclaggio** ed a molte altre novità che ci vedranno coinvolti sia come Ordine locale che come singoli Professionisti.

A livello di Ordine, solo per fare riferimento ad una delle novità appena citate ovvero quella in materia dell'antiriciclaggio, Vi anticipo infatti che, a seguito del recepimento di una (ennesima) direttiva europea, saremo chiamati, e purtroppo non in alternanza con gli Organi già deputati a questo incarico, ad effettuare dei controlli sull'osservanza della normativa, presso gli studi dei Colleghi, dopo che avremo formato ed informato l'apposita neo costituita commissione antiriciclaggio dell'Ordine: a tal riguardo si stanno attendendo delle linee guida dal Consiglio Nazionale, al quale abbiamo chiesto, come Conferenza Triveneto, che vengano emanate con buon senso, seppur ovviamente in aderenza alla normativa; tale nostra istanza verrà ripresentata con forza nella prossima assemblea dei Presidenti, che si terrà a Roma i primi di dicembre: speriamo accolgano questo nostro appello.



Cosa pensiamo di fare per i Colleghi, nel prossimo anno.

Partiranno a breve dei tavoli di confronto con l'Agenzia delle Entrate su tutto il territorio italiano, sia a livello provinciale, che regionale, che nazionale: su questi tavoli verranno presentati problematiche sia di natura comportamentale che organizzativa; serviranno per raccogliere difformi trattamenti tributari a fronte di casi analoghi, solo perché magari, ad esempio, un direttore interpreta diversamente la normativa, ma saranno anche momenti di confronto e di riorganizzazione operativa del loro ed auspichiamo del nostro lavoro: a tal riguardo, non appena sarà stilata la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate di Bolzano, ve ne daremo notizia, con preghiera di segnalarci i casi da trattare: ovviamente ci attendiamo dei casi di natura generale, e/o comportamenti non consoni da parte di qualche funzionario o impiegato, perché altrettanto farà l'Agenzia, evidenziando comportamenti poco urbani o non collaborativi, che ancora oggi, qualche Collega, adotta nei loro confronti.

Prossimamente proporremo al Presidente del Tribunale di Bolzano una convenzione perché ci affidi la "certificazione" dei rendiconti degli amministratori di sostegno, attività non obbligatoria, ma che ci darà, oltre a nuove opportunità di lavoro, una buona visibilità all'interno delle Istituzioni; proporremo anche di esser presenti come parte in causa sui tavoli che determineranno le nomine per le cariche che saranno previste dalla riforma del diritto fallimentare, dato che tali nomine dovrebbero essere attribuite ad un collegio di tre esperti, scelti fra gli iscritti nell'albo dei soggetti destinati a svolgere le funzioni di gestione delle procedure concorsuali, esperti che saranno composti da un rappresentante del Tribunale, uno della Camera di Commercio ed uno delle Associazioni – in tal senso



si esprime oggi la norma - ma attendiamo i decreti attuativi per capire meglio, quali Associazioni saranno chiamate, ma riteniamo di essere, di diritto, fra i destinatari delle possibili nomine.

Con la CCIAA di Bolzano stiamo dialogando sistematicamente e cercheremo di ottenere sempre maggior disponibilità dimostrando però la nostra collaborazione: intanto nell'ultimo incontro avuto in CCIAA qualche giorno fa, ho evidenziato, assieme ad altre richieste, tale nostra esigenza, e, a breve, sarà emanata una circolare operativa che abbiamo scritto a quattro mani (noi e loro) per far fronte alle scadenze di fine anno legate alle operazioni che richiedono una data certa di effetto.

Un altro punto fondamentale del nostro programma per il 2018 è la collaborazione con l'Università di Bolzano, e specificatamente con la facoltà di Economia con la quale stiamo stilando i programmi affinché parta il corso di laurea magistrale e parallelamente, assieme ai Colleghi della Commissione Università, abbiamo predisposto la bozza della convenzione, in base alla quale gli studenti potranno farsi riconoscere - a determinate condizioni - l'ultimo anno del corso di laurea come anno di praticantato nonché evitare la prima prova dell'esame di Stato, replicando quanto già esistente a Trento.

Recentemente abbiamo recepito la normativa anticorruzione estesa anche agli Ordini Professionali e, unitamente al Triveneto, abbiamo concordato una linea sugli adempimenti da adottare nonché gli obiettivi da conseguire che trovano riscontro nella sezione Anticorruzione del nostro sito.



OBIETTIVO STRATEGICO 1: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine

Durata: biennio 2018-2020

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;

Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione

- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio)



al processo di elaborazione del PTPC;

- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) e tener conto di eventuali segnalazioni da attori esterni nell'attuazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC;

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: biennio 2018-2020

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna Ordine di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPC e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza, nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.



Azioni:

- Adozione PTTI all'interno del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- Adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione;

Per gli obiettivi 1 e 2 si prevede l'impiego di:

- Risorse finanziarie da impiegare: Avv. Vicenzotto, tramite l'ODCEC di Verona
- Risorse umane da impiegare: RPC, RTI
- Risorse strumentali da impiegare: risorse normalmente in uso all'Ordine

RACCOMANDAZIONI

Come potete facilmente immaginare, come Presidente, ma è un sentimento diffuso nell'intero Consiglio, mi preme ribadire che noi tutti si sia molto attenti all'osservanza di dettami della **deontologia**, nei rapporti con i Colleghi, con le



Istituzioni, a tutti i livelli e nel rispetto dei propri ruoli, ma avendo sempre presente che rappresentiamo una parte importante della Società civile e il farci la guerra o gettare fango al nostro interno, fa male a tutta la Categoria; un altro aspetto al quale Vi prego di fare attenzione è l'adempimento puntuale della **formazione**, sia perché la stessa non è solo acquisire crediti, ma è acquisire competenze e comportamenti più o meno corretti, (per dirla in modo gentile) verranno perseguiti dal Consiglio se non altro per il rispetto nei confronti di chi, tali comportamenti, nemmeno li ipotizza.

Vi ricordo che l'intero Consiglio, con il Presidente in primis è al servizio di tutti gli iscritti all'Ordine e ci concentreremo su tutte le iniziative che riterremo utili o indispensabili per tutelare i Colleghi e la Categoria, ma Vi esorto ad aiutarci con suggerimenti o contributi fattivi e collaborativi, magari mettendovi a disposizione quando la Segreteria chiede la disponibilità a partecipare alle Commissioni Consiliari.

Durante questi 11 mesi del 2017, il Consiglio dell'Ordine, in stretta collaborazione con le varie Commissioni consiliari, che ringrazio, ha continuato l'ordinaria gestione delle sempre numerosissime incombenze burocratiche. Va anche rinnovato il **ringraziamento** alla Signora Simonetta ed alla Signora Loredana, le nostre segretarie, per il supporto giornaliero che forniscono agli Iscritti ed al Consiglio dell'Ordine.

Quest'anno il bilancio Koinè, anche grazie alle numerosissime iniziative che ha messo in campo, non sarà deficitario; ma nonostante ciò vorrei invitarvi a far partecipare ai corsi che vengono organizzati per dipendenti, i dipendenti dei nostri



studi, dato che oltre che essere gratuiti, almeno in qualche occasione, possono essere tarati su specifiche esigenze operative, senza dover ad andare a finanziare enti esterni, che spesso, peraltro, si avvalgono di nostri Colleghi per l'insegnamento.

Ormai Koinè rappresenta una bella realtà che ci invidiano a livello Triveneto, e spesso è pietra di paragone, quando si tratta di pensare come stilare un programma formativo e con quale tariffario per gli eventi.

Il bilancio preventivo 2018

Senza addentrami nei numeri del bilancio preventivo per il 2018, vedrete che abbiamo pensato di ridurre la quota per l'anno 2018, introducendo anche la novità in merito all'incasso della stessa ovvero abbiamo stilato una convenzione con "Alto Adige Riscossioni," che essendo intermediario riconosciuto sul nostro territorio per i pagamenti elettronici a favore di pubbliche amministrazioni si occuperà dell'incasso per nostro conto, ovviamente in alternativa al classico bonifico.

Sul fronte delle spese mi preme evidenziare che procederemo, come già avvenuto nel corso di quest'anno, con l'attività di costante presenza sulla stampa locale, vogliamo che la nostra Categoria, il nostro Ordine sia più visibile e presente con interviste, con comunicati stampa e prese di posizione su temi che ci riguardano, anche perché non vogliamo che determinati temi sembrino di esclusiva dei CAF, dei sindacati o delle diverse associazioni di categoria. A tale scopo, visto i risultati, che riteniamo soddisfacenti, abbiamo confermato l'incarico all'Agenzia pubblicitaria che ci ha seguito nel corso del corrente anno, e per la fine dell'anno metteremo a disposizione dei colleghi l'intera rassegna stampa del 2017.



Vi ringrazio per l'attenzione e la pazienza che avete dimostrato nei miei confronti e Vi invito ad approvare – dopo aver ascoltato le relazioni della Tesoriera Barbara Giordano e del Revisore dei Conti, Dieter Plaschke, – il bilancio preventivo 2018, già da noi approvato nella seduta di consiglio dello scorso 14 novembre, redatto

in base ai preconsuntivi e sulle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bolzano, che abbiamo ipotizzato per il prossimo anno.

Bolzano, 30 novembre 2017.

Il Presidente

Dott. Rag. Claudio ZAGO

